

Tarditi, Orazio. Motetti a due voci concertati per cantar nell'organo . . . opera XXXX . . .  
Bologna, Giacomo Monti. 1670. RISM T213.

**Title:**

MOTETTI  
A DVE VOCI  
Concertati per cantar nell'Organo  
DI HORATIO TARDITI  
OPERA XXXX.  
DEDICATI  
*Al Molt' Illustre, e Reuerendifs. Padre*  
D. GIOVANNI MARINETTI  
DA VENETIA  
Abbate Generale Dignissimo della Congregatione  
Camaldolense.  
[Escutcheon of dedicatee]

---

In Bologna, per Giacomo Monti 1670. Con licenza de' Superiori.

**Dedication:**

[page 1]

REVERENDISSIMO | PADRE. |

QVell'armonia per cui fi sono à gara vnite le Vir-|tù più singolari in V.S. Reuerendissima, hà in | guisa fuegliata la mia Mufa, che prescrito il | fine à lungo filentio, è corfa à tributargli anch' | Ella i fuoi più riuerenti offequi. Ma chi nō sà che i Marmi | stelli tocchi da benigni raggi del Sole, hanno souente po-|tuto formare Mufici accenti. | Sembrò forse ad alcuno ca-|priccio de Platonici il confacrare al Sole finto Nume della | quarta sfera il numero quarantefimo: Mà non farà già sen-|za molta ragione il dire, che al Sole di V.S Reuerendissima, | sia douuta quest'Opera, non solo perche ad Apollo fi deue | il tributo d'ogni Cetra, mà per effere la quarentesima mia | appunto che efce alle Stampe. E poi come non doueuo io | cō le Note far noto vna volta al Mondo il caratteri che già | vn tempo aquistai di volontario fuo Seruo, quale son hora | per debito? E come non doueuo ancora cantare in parte | almeno quelle prerogatiue della fua persona, c'haurebbo-|no forzato vn Filonide stello alla riuerenza, se fossero stati | degni quei Secoli di sì bella luce? Taccio di Lei valore | nelle Cattedre ne gli Anni delle fue Letture, l'eloquenza | nell'Accademie, l'integrità della vita, l'effemparità dell' | attioni; Lascio da parte le fue segnalate imprefe, mentre | in questi giorni hà fatto vedere, che il fuo Mare non sà pro-|dur-|

[page 2]

durre che Perle, e che il fuo Sole non hà altra violente ar-|denza, che per far passare le Conchiglie dalla lor vile opi-|nione a quella di douitioso erario nel candido Regno della | Virtù. Lascio dico queste, e mille altre fue glorie, perche | ben sò che la di lei modestia fà

feccare in ogni penna li fu-|mi dell' infinite sue lodi, la minor delle quali li è, l'effere Ella |  
 ftata collocata qual Sole nell' auge fupremo della nofta | Religione, acciò tanto più dalli di  
 Lei raggi riceua aumen-|to di fpendori il Camaldolenfe Pianeta. Degnifi dunque | V.S.  
 Reuerendiffima gradire quefti miei humiliffimi fen-|timenti, ricordandofi che è proprio del  
 Mare effere habita-|to dalle Sirene, e delli Dei Marini l'effere allettati dalle | Cetre  
 d' Arione, che così potrò dire d' hauere efperimenta-|to in me ftelfo i benigniffimi influffi  
 del fuo Sole, mentre | vedrommi qual vapore folleuato dal Mare, per formarne | vn' Iride  
 merauigliofa, onde à Lei ferue per Arco trionfale | delle proprie glorie, & à me per  
 teftimonio del fereuo [*sic*] del-|la fua gratia, con che riuerentiffimo l'inchino. |

Di V.S. Molt' Illuft. & Reuerendifs. | *Bologna li 15. Gennaro 1670.* | Humilifs. Seruo  
 Obligatifs. | *Horatio Tarditi.* |

### Dedicatory Poem:

ALL' AVTORE  
 MADRIGALE

*Dell' Illuftriffimo Sig. Conte Cefare Gambalunga.*

Dimmi, o grande TARDITI,  
 Chi t' infegnò già mai  
 Così dotte in compor' alte maniere?  
 Delle Celefti Sfere  
 Altri non fù, cred' io, che vn Serafino,  
 Se ne' concerti tuoi, c' han del divino  
 Eftatico al ftupor' io ben rauuifo  
 La fonora armonia del Paradifo.  
 [orn.]

### Index:

#### TAVOLA.

Surgite. A due Canti. Per il Santiffimo, e per ogni Tempo.  
 Confiteantur Cæli. A due Canti Per vn Santo.  
 Pfallete cum iubilo. A due Canti. Per la Madonna.  
 Venite omnes gentes. A due Canti. Per la Madonna, e per vn Santo.  
 Surgite ò Angele mei. Dialogo à 2 Canto, e Baffo. Per ogni Tempo.  
 Corona aurea. Cant., e Baffo. Per vn Santo.  
 Aue Regina Cælorum. Canto, e Alto.

Laudate pueri à due Canti.  
 Lætatus fum à due Canti.

IL FINE.

**Contents:**

Surgite A due Canti Per il Santissimo, e per ogni Tempo  
 Confiteantur Cæli A due Canti Per vn Santo  
 Pfallite cum iubilo A due Canti Per la Madonna  
 Venite omnes gentes A due Canti Per la Madonna, e per vn Santo  
 Surgite ò Angele mei Dialogo à 2 Canto, e Ballo Per ogni Tempo  
 Corona aurea A due Cant., e Ballo Per vn Santo  
 Aue Regina Cælorum A due Canto, e Alto  
 Laudate pueri à due Canti [all verses]  
 Lætatus sum à due Canti [all verses]

**Part-books:**

Canto Primo.	A-E <sup>4</sup>	40pp.	Dedication.	Index.	[blank page at end]
Canto Secondo.	A-C <sup>4</sup> ,D <sup>6</sup>	36pp.	Dedication.	Index.	[blank page at end]
Organo.	A-C <sup>4</sup>	24pp.	Dedication.	Index.	[blank page at end]

**Remarks:**

Quarto format. Copy consulted: I-Bc. RISM T213.